



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Puglia
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

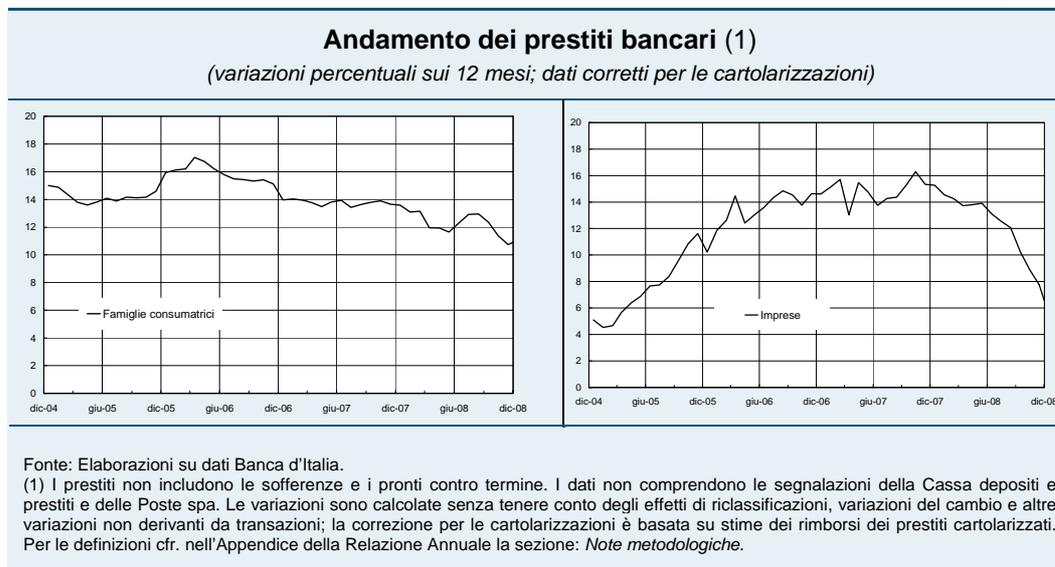
L'andamento del credito in Puglia nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Bari della Banca d'Italia – Corso Cavour, 4 - 70121 Bari – tel. 080 573 1111

Il finanziamento dell'economia

La variazione percentuale sui dodici mesi dei prestiti bancari in regione nello scorso anno è rimasta positiva, con un incremento dell'8,3 per cento a dicembre 2008, ma è proseguito il rallentamento dei prestiti iniziato nel quarto trimestre del 2007. Anche a livello nazionale il tasso di crescita dei prestiti si è ridotto progressivamente, rimanendo tuttavia positivo. La dinamica dei prestiti in regione alla fine del 2008 riflette prevalentemente quella del credito alle imprese; i prestiti alle famiglie consumatrici hanno iniziato a decelerare solo dalla seconda metà dello scorso anno. In regione, i prestiti a entrambe le tipologie di prenditori hanno registrato tassi di crescita superiori a quelli medi nazionali (fig. 1, tav. a1). L'aumento dei prestiti è stato più elevato per le aziende maggiori e quelle dei servizi, più contenuto per le imprese manifatturiere e per quelle di minore dimensione (tav. a2).

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,29 per cento, un valore in calo rispetto ai trimestri precedenti, ma superiore a quello nazionale; il tasso annuo

effettivo globale (TAE) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,02 per cento.

Nella media dei quattro trimestri del 2008 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è stato inferiore a quello rilevato nei due trimestri precedenti, e si è riportato sul livello registrato nei quattro trimestri terminanti a marzo 2008, grazie alla decelerazione a fine anno del flusso di ingresso delle sofferenze relative alle imprese (tav. a3). A livello nazionale, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti nella media dei quattro trimestri terminanti a dicembre è inferiore a quello regionale.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre il tasso di crescita dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese è risultato superiore a quello dei due trimestri precedenti, e si è riportato al livello di fine marzo 2008. La crescita è tuttavia inferiore a quella media nazionale. Per le famiglie consumatrici l'aumento dei depositi è stato più elevato di quello delle imprese (tav. a4).

Il sistema finanziario regionale registra a fine 2008 la presenza di 74 banche, di cui 32 aventi sede in regione. Il numero di sportelli attivi al 31 dicembre 2008 è cresciuto a 1.472 (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	13,0	12,0	13,7
Giu. 2008	12,7	12,3	13,1
Set. 2008	11,2	12,4	10,3
Dic. 2008	8,3	10,9	6,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	13,5	8,7	18,1	12,5	5,7	17,2
Giu. 2008	12,2	8,3	12,6	13,9	4,7	15,9
Set. 2008	9,4	2,8	9,4	11,6	2,1	12,8
Dic. 2008	6,1	-1,2	6,0	7,2	1,6	8,1

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,6	1,0	2,1
Giu. 2008	1,5	1,0	1,9
Set. 2008	1,7	0,9	2,4
Dic. 2008	1,6	1,0	2,2

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	5,3	13,0	6,9
Giu. 2008	5,0	20,9	8,3
Set. 2008	4,5	25,0	8,9
Dic. 2008	5,3
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	5,8	13,7	7,7
Giu. 2008	6,3	21,5	9,9
Set. 2008	5,5	25,5	10,3
Dic. 2008	8,1

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	75	74	74
di cui: con sede in regione:	32	32	32
banche spa (2)	5	5	5
banche popolari	4	4	4
banche di credito cooperativo	23	23	23
filiali di banche estere	–	–	–
Sportelli operativi	1.397	1.425	1.472
di cui: di banche con sede in regione	406	427	445
Comuni serviti da banche	231	231	229 (1)

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati riferiti a settembre 2008. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	8,29	8,36	8,44	8,29
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,02	6,08	6,41	6,02
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,49	1,54	1,62	1,36

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.